

FATECI GIRARE

di Peppino Margiotta

Ne aveva ben d'onde il buon Bagnini nel dire che il grande problema della Sicilia sono le banane ed il traffico! Delle prime e della relativa repubblica abbiamo parlato qualche settimana fa, del traffico sparliamo oggi.

Si racconta che anni fa, non molti anni per la verità, il vicesindaco Mastroianni, emanò un editto, una grida, un'ordinanza che intendeva regolare il carico e scarico delle merci ad Enna Alta. "Bella pensata, nun te la fà scappà", dissero tutti, ma non era la scoperta dell'acqua calda, tutt'altro! Un altro assessore, che ci ritroviamo autorevole collega e perciò invariabile, ci prometteva nello stesso periodo una rivoluzione nella viabilità, ma prometteva anche tante altre cose per questa città...

Era la unica cosa che un'amministrazione con le casse per terra poteva promettere e fare. A distanza di tempo, non molto per onor di cronaca, la famosa cantante Nada sembra intenzionata a chiedere la cittadinanza onoraria, perché alla maniera spagnola non è stato fatto "nada de nada", niente di niente. Nel frattempo, non volendo credere alle inadempienze di solerti e inflessibili tutori dell'ordine stradale, pensiamo sia stata solo revocata quella ordinanza che tanto ci aveva fatto sognare. Infatti, furgoni e tricicli, camioncini e camion tre assi fino ai TIR con rimorchio continuano impertentiti a scaricare merci davanti negozi e supermercati del centro a qualsiasi ora e con qualsiasi tempo, intralciando e bloccando ogni velleità di scorrimento decente del traffico. Certo l'ordinanza di cui parliamo si riferiva al "carico e scarico" merci, mentre quello operato diurnamente è solo "scarico" e sarà dunque per questo che vigili e ausiliari non possono intervenire!

A proposito dell'esercizio di mantelline blu: certamente efficienti, certamente carine (le signore naturalmente), ma confinate a due a due nel loro recinto virtuale non hanno facoltà di muoversi da qui a lì se ce ne fosse bisogno. Ci è bastato chiedere l'intervento - che so - in piazza Balata delle mantelline in servizio nella vicina via S.Agata per sentirsi rispondere che non potevano spostarsi dietro l'angolo e occorreva aspettare quelle di via Roma e così via. Roba da non crederci! E non pensate sia colpa della eterna indolenza del dipendente pubblico: no, pare si tratti di ordini precisi in tal senso!

La verità è che in città è invalso il sillogismo: il traffico è caotico perché non si può posteggiare e non si può posteggiare perché la sosta è selvaggia. Basterà dunque controllare e punire le infrazioni nei posteggi per risolvere il problema.

Ma chi controlla i controllori? L'amministrazione. E dov'è l'amministrazione? Non si sa. E perché non si sa? Perché siamo tutti impegnati a prendercela solo con il Sindaco e con Colaleo. Con il Sindaco perché si dice non faccia nulla mentre eravamo abituati al suo predecessore che - si dice - faceva tanto, anche se tutto o quasi contro se stesso. E con Colaleo che almeno fa delle belle strisce bianche, gialle e adesso anche rosse, dimenticando che il famoso piano del traffi-



FATECI GIRARE
PERCHE' CI STANNO GIRANDO

PIANO TRAFFICO: nulla è cambiato dall'ottobre 2005

quando l'Amministrazione aveva annunciato
l'imminente attuazione
della nuova viabilità

(I servizi a pag. 4)

co non è decollato a suo tempo proprio per colpa della segnaletica.

Come come? Non sapete nulla? Vi racconterò allora una seconda storia, che non è quella del pastore Serafino dell'omonima canzone ma getta un po' di luce sulla ombrosa gestione ordinaria della città.

Dovete sapere, o miei illustri e sfaccendati interlocutori che tanti e tanti anni fa, quasi otto per la precisione, un paio di sconiderati assessori di questa città decisero di incaricare dei valorosi tecnici comunali di studiare una soluzione alla viabilità. Il famigerato "piano traffico" di cui tanto avrete sentito parlare nel buio di corridoi e nelle angosciose notti invernali venne pronto in poco tempo, ed era il 1998.

Il piano era ed è facile da descrivere: partendo da una serie di sensi unici, tali da escludere il più possibile interferenze di flusso, lasciando la via Roma libera dal transito veicolare, o se volete creavano un'isola pedonale permanente. Come spesso accade quando si cercano al comune le persone giuste per il posto giusto, questo piano traffico comprendeva pure un progetto di totale rifacimento della

segnaletica stradale orizzontale e verticale, la sistemazione dell'innesto di via delle Scienze ed una serie di isole spartitraffico ed opere di arredo urbano per una spesa di 866 milioni delle vecchie lire.

Che naturalmente non c'erano, non perché si temesse il dissesto ma perché si era ancora lontani dalla gestione creativa che seguì di lì a qualche tempo. In attesa dei "piccoli" si organizzarono tavoli con le organizzazioni di categoria, con la società che gestiva il trasporto urbano, con il comando dei Vigili Urbani che, detto per

inciso, si oppose ad una applicazione frazionata degli interventi.

Mancava d'altra parte un elemento fondamentale per far funzionare il tutto: un'altra mitica opera che anch'essa verrà pronta di lì a qualche anno: la parallela al viale Diaz.

Quando tutto quello che mancava arrivò, di quegli amministratori non c'era più traccia e nonostante i ripetuti proclami di ogni nuovo assessore insediatosi colà, come vedete il resto è silenzio.



Pergusa? Chi se ne frega!
di Antonio Valvo
servizio a pag. 2



Treno amico: "50 euro ..."
di Giovanna Ballati
servizio a pag. 2



di Giusi Stancanelli

Senso e buonsenso: tre domande a...

All'indomani dell'inversione del senso di marcia nel tratto urbano che da via Mercato scende fino a piazzale dei Solfatai, di fronte a villa Farina, Dedalo ha raccolto innumerevoli proteste da parte di automobilisti e residenti che lamentavano il passaggio di automobili contromano. Il fenomeno, dapprima, si verificava prevalentemente nelle ore notturne; da qualche tempo, ad ogni ora accade di incontrare (non ancora scontrarsi) auto che provengono in senso contrario. Lo stesso accade in via Passione, dove si transita, praticamente a doppio senso. Abbiamo sentito in merito, l'assessore Luigi Dello Spedale, che solo da qualche mese ricopre la carica:

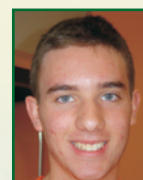


- Come pensa di affrontare il problema, assessore? "L'intero tratto stradale, in tempi brevi, sarà oggetto di una verifica della segnaletica, in primo luogo, per capire se è questa la causa del problema. Contestualmente, verranno dislocate alcune unità dei Vigili Urbani perché controllino lo svolgimento del traffico."

- Assessore, se gli automobilisti che, incuranti dei divieti, continuano a percorrere queste strade contromano, lo facessero perché, effettivamente, il beneficio in termini di tempi e traffico fosse superiore a quello ottenuto con l'attuale senso di marcia, anche per le caratteristiche urbanistiche del quartiere, come ritiene di affrontare la cosa? "Non ho alcun pregiudizio in merito; qualora si appurasse che il buonsenso dei cittadini si dovesse rivelare utile a velocizzare il traffico, si prenderanno tutti i provvedimenti del caso."

- Un'ultima cosa: che fine ha fatto il P.R.G.? "Questa è la domanda del secolo: la IV commissione ha dato incarico al tecnico di tornare allo schema di massima, eliminando le difformità. A quel punto sarà portato in consiglio e discusso per la delibera di adozione."

Giusi Stancanelli



PERGUSA? CHI SE NE FREGA!

"Piccola frazione, pochi abitanti, va be' dimentichiamoli!" Questa è la teoria, trasformata abilmente anche in pratica, degli amministratori locali che già da parecchio tempo dimostrano di avere completamente gettato nel dimenticatoio il villaggio Pergusa. Il disimpegno dell'amministrazione, colpisce in maniera alquanto ponderosa, gli abitanti di contrada Paraspolino che tutti i giorni devono fare i conti con dei disagi intensi come la presenza di numerosi cani randagi che in molti casi, mettono letteralmente in fuga i vicini abitanti delle "Cooperative Giove" da un lato, mentre dall'altro le vispe, per così dire, famigliole di toponomi/oni che impaurite, cercano rifugio nei vicini appartamenti. La zona in questione infatti, è anche invasa da topi che molto spesso è possibile scovare al calduccio in casa dietro la lavatrice!

Bel binomio questo dei cani e dei topi! Ma a essere trasformato subito in trinomio, è la presunta illuminazione pubblica che a volte c'è ma in parte, a volte non c'è ma arriva, a volte non c'è proprio!

Vi è inoltre una strada che potrebbe collegare quella principale alle più addentrate abitazioni evitando pertanto agli abitanti di effettuare il giro dell'intero isolato! Purtroppo però è impraticabile poiché versa in condizioni obsolete.

Tutto ciò appare come la descrizione di una scenografia in cui potere ambientare un film western... però! Niente male come idea! Sarebbe questa una buona ragione per fare accorgere ai nostri amministratori - pantofolai, le mediocri condizioni dell'ipotetica contrada!

Antonio Valvo



©da Paraspolino -vill. Pergusa

Iscrizione al ROC Registro degli Operatori della Comunicazione n° 10884
PERIODICO ASSOCIATO
USP
Unione Stampa Periodica Italiana
Editore "Nuova Editoria" Soc. Coop. Aut. Tribunale di Enna n° 98 del 7/1/2002
Dir. Resp. Massimo Castagna
Stampa: Novagraf snc - Assoro

SOMMARIO

Disservizi	pag. 2	Coming Out	pag. 10
Terza Pagina	pag. 3	Giochi	pag. 12
L'occhio sulla città	pag. 4-5	Castroserie	pag. 12
Terzo settore	pag. 6	Fuori luogo	pag. 13
Ecosostenibili	pag. 6	Oltre il senso di...	pag. 13
Pianeta provincia	pag. 6	Riceviamo e Pubblichiamo	pag. 13
Pensieri e Parole	pag. 7		pag. 13
Henna nell'antichità	pag. 7	Provincia	pag. 14 - 15 - 16
Lavoro	pag. 7	Regione	pag. 17
INPS	pag. 8	Idee:	
Opportunità	pag. 8	Salute, Erbe, Ricetta, I con-	
Cultura e Società	pag. 8	sigli di Dedalino, Condomi-	
Musica	pag. 9	nio, Grafologia, Filatelia	
Sporti	pag. 9		pag. 18
Motori	pag. 9	L'angolo degli annunci	
Cultura e società	pag. 10		pag. 19

Buon senso...viario

Negli anni 80 il boom edilizio ha completamente trasformato Enna Bassa, che, con oltre 9000 abitanti si presenta come un moderno agglomerato urbano, dove, ancora molto si deve fare perché possa diventare la futura città del domani. Al momento, uno dei problemi più grossi che ci viene segnalato è la viabilità, e quando si parla di viabilità ad Enna Bassa non si può non pensare a quello che si potrebbe realizzare mentre, intanto, tutto rimane così com'è: lunghe file di auto, traffico intasato, ossido di carbonio all'eccesso, ecc. Le arterie principali di Enna Bassa sono di fatto due: Via Unità d'Italia e Via Pergusina. Da queste si diramano tutte le altre vie di comunicazione. Essendo soltanto due le strade principali, e mancando una serio collettore viario, è ovvio che tutto il traffico automobilistico vi si concentra. Se, ad esempio, si provasse a realizzare il collegamento tra Via Borremans e Via Unità D'Italia, il traffico automobilistico da Enna per la zona S.Lucia e viceversa non graverebbe sul quadrivio S. Anna che è diventato, suo malgrado, il punto nevralgico e più caotico di Enna Bassa. Stessa cosa potrebbe dirsi se si completasse l'arteria posta davanti la scuola elementare Neglia con Contrada Ferrante e Via delle Olimpiadi. Sarebbe ora di finirli di effettuare giri e giretti tra palazzi e stradine per raggiungere zone vicinissime che con tutti i girotondi diventano fin troppo distanti. Poche decine di migliaia di euro potrebbero risolvere due problemi davvero annosi e dare respiro alla viabilità di Enna Bassa. Ma si sa, noi di Dedalo pretendiamo sempre troppo.

Fatima Pastorelli



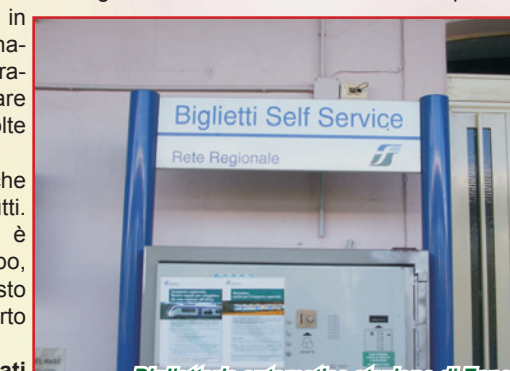
Viale Unità d'Italia

Treno amico: "50 Euro e si accomodi"

Gli utenti ennesi di Trenitalia continuano a registrare ogni giorno maggiori disagi e disservizi. A seguito di alcune segnalazioni ci siamo recati sul posto per constatare la surreale situazione. Totale assenza del personale in stazione, nessuna informazione, mal funzionamento dei display luminosi, che dovrebbero informare il viaggiatore sempre più abbandonato in una stazione fantasma; si aggiunge, poi, il non funzionamento della biglietteria regionale automatica. Bisogna attraversare i binari e giungere al binario 3 per leggere una locandina informativa che indica il bar dove sono in vendita i biglietti. Ebbene il bar si trova ad Enna Bassa, a circa 4 km dalla stazione. Decidiamo quindi di attendere ugualmente il treno, poiché non avremmo il tempo di tornare a Enna bassa per acquistare il biglietto e poi ritornare in stazione, fiduciosi che il capo treno sia in grado di poter fare il biglietto, ma purtroppo non è così. Il personale di bordo non è attrezzato per poter fare un biglietto ordinario sul treno, almeno questa è la risposta che abbiamo ricevuto in data 10.11.2007 ore 14,18 sul regionale Enna - Catania, e quindi lo sventurato se vuol salire sul treno dovrà pagare euro 50 come ammenda, circa 10 volte il prezzo del biglietto.

Il trasporto è un servizio che deve essere garantito sempre a tutti. Ma la linea ferrata del centro Sicilia è sempre un'incertezza ed un incubo, una vera avventura. Anche per questo in molti ormai preferiscono il trasporto gommato.

Giovanna Ballati



Biglietteria automatica stazione di Enna

Cronaca di una retromarcia

Un pullman pieno di turisti sale lungo via Pergusa; ovviamente non conoscono la zona e si affidano alla segnaletica: prima della rotonda non v'è segnale che indichi una rotonda, c'è una freccia di direzione obbligatoria che indica di proseguire dritto. A quel punto il pullman si dirige in via Ottavio Catalano e lì...si ferma. Seguono manovre che mettono a dura prova autista, turisti, automobilisti e residenti e tutti si improvvisano dirigenti del traffico. Intanto i clacson delle automobili raggiungono note sinfoniche e si intravedono immagini sacre che svolazzano qua e là salendo e scendendo dall'empireo cielo.



Via Ottavio Catalano

G. S.

henna nell'antichità
di Enzo Cammarata

La Castellania armerina

La costruzione del Castello di Castellania fu confermata il 3 gennaio 1460 dal stello a Piazza fu voluta Re Giulio II D'Aragona (1458-1479), dal Re Martino e dalla Enna molto importante nella storia della sua sposa la Regina Maria. Fu realizzato dal Castello Aragonese ebbe la cappellata nel 1392 con pietra silicea locale, la, poiché il cappellano veniva nominato salvo che per il portale e tre finestre, direttamente dal Re, come si deduce comprese quelle a doppia luce con un arco e sesto acuto, modellati su pietra di colore bianco, provenienti dalla Montagna di Gatta, come si può notare anche nelle torrioni, epoca medievale dell'Ordine del Santo Sepolcro. Nel 1400, Piazza Armerina attraverso una fase di cilia era dilaniata dalle grandi splendore ribellioni, che Enrico Chiaramonte incoraggiato dal Papa Bonifacio IX, fomentava in vari paesi della Sicilia contro il Governo Aragonese. Piazza, per la sua ubicazione era logisticamente favorita come posto idoneo a soffocare le ribellioni degli abitanti di Castellagione e degli Ennesi.



Piazza Armerina - Castello Aragonese

Alceste Roccella nel suo testo inedito riferisce che i sovrani e Maria visitarono a Piazza Martino e "tamerano", al quale fu concesso l'augustino perdono, dopo averli convocati nel Castello, ove di moravano con la loro Corte. Sotto Re Alfonso V d'Aragona (1416-1458) la Castellania di Piazza fu concessa a Ferdinando De Cardines. La Famiglia De Cardines, per ricordare l'acquisizione della Castellania, aveva commissionato a Francesco Laurana una scultura riprodotte nell'effigie giovane di Alfonso d'Aragona, che venne tenuta, in un primo tempo, al Castello di Piazza e poi portata a Napoli, per essere conservata nella casa dei Marchese Spinelli, quale discendente per i Reali Aragonesi, dei quali nei secoli ha mantenuto intatte le tracce autentiche Castellania di Piazza ai De Cardines che.

Significative, per la ricostruzione storica delle generazioni nobilitari, che hanno frequentato il Castello, sono alcune maioliche di epoca medievale, recanti gli stemmi di importanti Famiglie dell'epoca. Un pregiatissimo versatolo ispano-moresco, rinvenuto all'interno del Castello, assieme ad un pendente tenuto, in un primo tempo, al Castello di Piazza e poi portata a Napoli, conferma come effettivamente il Castello sia stato in passato un luogo di soggiorno per i Reali Aragonesi, dei quali nei secoli ha mantenuto intatte le tracce autentiche Castellania di Piazza ai De Cardines che.

Ma neutro largu un ci nnè?
ne cultu ne cultura

Ma proprio davanti all'entrata di una grotta o accanto ai piedi della scala di una chiesa bisogna mettere i contenitori della spazzatura? Un caso tanto insolito che fa riflettere i nostri beni sono sempre meno valorizzati, e cosa si fa per migliorarli? Si posiziona: due cassonetti al centro dell'ingresso di una grotta, e non contenti, si collocano tre contenitori della raccolta differenziata a fianco della scala d'accesso alla Chiesa di San Sebastiano. Chi ci capisce più qualcosa? Una cosa è certa, chiunque si trova a passare da queste parti resta a bocca aperta e a naso chiuso, scioccato dalla insolita scena. Uno spunto da non prendere e di cui non essere fieri: questa non è cultura da tramandare, anzi, si avverte una volontà negativa; qualche volta andremo a finire su "Striscia la Notizia", e poi si che saremo contenti; famosi per le nostre strane tradizioni. Che bella nomea!

Mario Savoca

pensieri e parole
di Mario Rizzo

Siciliani per caso

Capita di percepire smorfie appena accennate. Un misto di stranezza e curiosità quando, parlando in treno o in pullman, in incontri di lavoro o in luoghi di divertimento, si riceve di essere di Enna. Quasi stupore, in Sicilia più che nel resto d'Italia, per un deragliamento obbligato da uno stereotipo pacifico, ma parziale e incongruo. Da una idea di Sicilia soltanto mare e sole. Contro il luogo comune che fa considerare molto poco sicilianità una città fredda e nuda.

Poi scatta spesso la seconda fase, "ci sono stato" o "l'ho sempre vista dalla vallata percorrendo l'autostrada". Poi la terza fase, volere sapere. In ordine sparso: se nevica spesso, se l'autodromo è chiuso. Se è vero che il lago di Pergusa è tornato bello quasi come prima. Perché il castello non ha più il teatro all'aperto. L'ultimo argomento, forse il più attuale, è l'università Kore. Dove è ubicata e se è realmente così frequentata.

Il discorso cambia con chi non è siciliano e conosce Enna per quei doveri scolastici che consigliano di avere almeno una nozione da utilizzare in una interrogazione "il capoluogo più alto di Italia". Poi per lo più il vuoto di conoscenze colmato con intuito e innocenza. Nodo ferroviario (sic) o importante centro agricolo (questo centro). Un ricordo nosta in genere di sasso a sentire di nebbia e freddo. Insomma che Enna non è proprio il posto più caldo dell'isola. Notizie che ne accrescono il mistero. Una non omologazione che diventa motivo di curiosità e di fascino.

Ma la città rinuncia ad apparire, a far parlare di sé, ad amplificare la nomea di enclavata nordica nell'isola. E' stata quindi una sorpresa piacevole leggere, anche se tardivamente, su Atmosphere, la rivista della compagnia aerea Meridiana un articolo, piccolo, ma non troppo su "archeologia e fotografia a Enna" e la pubblicità a tutta pagina sulla biennale internazionale di archeologia di Enna".



Enna - Piazza Vittorio Emanuele

Attivo il nuovo Centro servizi Ennaf

È attiva a Enna la nuova sede operativa del Centro Servizi Ennaf struttura che fa parte della rete degli sportelli multifunzionali della Regione Siciliana e che eroga servizi di orientamento scolastico/professionale e di consulenza finalizzati a promuovere l'inserimento nel contesto formativo e lavorativo territoriale di tutti coloro che ne facciano richiesta. Il Centro Servizi supporta l'utente nella definizione

ne di progetti di formazione e lavoro attraverso numerose attività offerte gratuitamente a studenti, disoccupati/inoccupati e lavoratori. È possibile rivolgersi al Centro per richiedere una consulenza orientativa qualora l'utente sia alla ricerca di un lavoro per analizzare i propri interessi, le abitudini e per valutare la possibilità di inserimento nel mondo del lavoro. Il Centro fornisce informazione e consulenza sui profili professionali, sulle offerte di lavoro, sulle attività formative, sui master e sulle scuole di specializzazione. Al fine di identificare le competenze e le potenzialità che l'utente può utilizzare nella realizzazione di un progetto di inserimento professionale è possibile realizzare bilanci di competenze. "L'orientamento scolastico e professionale - afferma Luigi Renna, Direttore del Centro Servizi Ennaf di Enna - diventa, in un territorio come il nostro, un valido strumento che consente di attraversare in maniera attiva e consapevole il periodo di stasi formativa e occupazionale che purtroppo vivono molti cittadini".

Anna Lisa Iacurci

LAVORO di Giuseppe La Porta

Il lavoro va a Scuola

Quando si parla di lavoro, in questo periodo, il riferimento è sempre negativo, ma a volte ci sono delle notizie che fanno piacere come quella dell'iniziativa del Dirigente dello Servizio Ufficio Provinciale del Lavoro di Enna (Dott.ssa Angiola Ferrante), che ha deciso di dare avvio ad una serie di iniziative nelle scuole medie e medie superiori della Provincia. L'iniziativa nasce dall'idea che i giovani quando arrivano al momento di prendere delle decisioni, operare delle scelte, sono imprevisti, si lasciano travolgere dagli eventi e assai raramente riescono a guardare da soli la loro carriera nel mare della vita. Orbene, nella riforma dei servizi per l'impiego (la parte di riforma positiva a mio giudizio della legge Biagi), sono previste nuove funzioni e nuovi strumenti che aiutano gli utenti ad orientarsi nel mercato del lavoro certo, ma anche nella formazione professionale e nella formazione/istruzione che al lavoro sono propedeutiche.

I Centri per l'impiego infatti, titolari della funzione di erogare servizi alle persone e alle imprese, in collaborazione con i Centri Servizi (il nuovo nome degli sportelli multifunzionali) hanno come mission quella di Orientare l'utenza attraverso il servizio di Informazione, Consulenza e Orientamento ai percorsi formativi, scolastici e lavorativi. Il per sé coinvolgere anche degli adolescenti (delle scuole medie inferiori), trova la giusta risposta nel DM. 139 del 22/08/2007 sull'adempimento dell'obbligo di istruzione che coinvolge tutti i ragazzi che oggi a 16 anni sono nella condizione di operare delle scelte su come adempiere a tale obbligo di istruzione che trova dei percorsi alternativi alla istruzione scolastica nei percorsi di alternanza scuola lavoro nelle modalità che in modo chiaro e semplice (ma non semplicistico) vengono spiegati ai ragazzi per aiutarli a scegliere. Scegliere quindi il corso di studi confacente alla propria aspirazione o attitudine e non veicolata dalle scelte di altri (genitori o amici), ovvero scegliere un percorso formativo professionale alternativo che porti fino a 18 anni, che è il limite anagrafico a cui riferire l'assolvimento di tale obbligo di istruzione, e poi con più maturità affrontare le altre scelte lavorative. Normalmente gli utenti dei CPI sono i giovani che non volendo o potendo continuare gli studi universitari nella speranza di una occupazione più qualificata, si rivolgono allo sportello cercando delle occasioni di lavoro e non essendo i CPI in possesso del "bene" lavoro da offrire, come invece avveniva prima della riforma, risulta chiaro che si crea una disillusione che porta i giovani in uno stato di confusione e di sfiducia nelle istituzioni e più in generale nello Stato.

Operare preventivamente spiegando quali sono i nuovi compiti degli uffici del lavoro, significa preparare i giovani a come affrontare il futuro e in particolare a come affrontare la ricerca del lavoro senza traumi e con serenità. Iniziativa divulgativa ed educativa nelle scuole da parte degli uffici periferici dell'Assessorato al Lavoro ha proprio questa importante funzione!

INPS di Gigi Vella

L'indennità di disoccupazione

E' una prestazione a sostegno del reddito concessa a quei lavoratori che vengono a trovarsi senza lavoro, quindi senza retribuzione, per le seguenti ragioni: licenziamento, sospensione per mancanza di lavoro; scadenza del contratto; dimissioni per giusta causa, determinate da: molestie sessuali, mancato pagamento della retribuzione; modifica peggiorativa delle mansioni lavorative; il cosiddetto mobbing-comportamento ingiurioso del superiore gerarchico, spostamento del lavoratore da una sede all'altra, senza comprovate ragioni tecniche, organizzative e produttive. L'indennità di disoccupazione viene finanziata mediante un apposito contributo versato dal datore di lavoro all'INPS. L'indennità spetta: agli operai, impiegati, equiparati e liberi professionisti che svolgono mansioni collocate tra quelle operaie e quelle impiegatizie, anche se assunti con contratto part-time o a tempo determinato; ai dirigenti di qualsiasi settore privato; ai lavoratori impiegati in attività stagionali o attività soggette a periodi di sosta; ai lavoratori occupati occasionalmente in sostituzione di altro personale; ai lavoratori assunti con contratto di formazione e lavoro; ai lavoratori con contratto di solidarietà, ai portieri di stabili; ai lavoratori assunti in Italia ed operanti all'estero; ai non convenzionati o con i quali non esistono accordi di sicurezza sociale; ai soci di cooperative. Non possono ottenere l'indennità: i lavoratori che si dimettono volontariamente, ad eccezione delle lavoratrici madri e dei lavoratori padri che si dimettono durante il periodo in cui è previsto il divieto di licenziamento (dall'1 gennaio della gravidanza fino al compimento del 1° anno di età del bambino); i lavoratori parasubordinati, i lavoratori autonomi; i lavoratori con contratto a part-time verticale per i periodi di pausa dell'attività lavorativa; i lavoratori a domicilio, per i periodi intercorrenti tra una commessa e l'altra nel corso del rapporto di lavoro. I lavoratori extracomunitari con permesso di soggiorno stagionale; gli apprendisti; i lavoratori con contratto di compartecipazione agli utili; i soci dipendenti da società o enti cooperative anche di fatto di cui al DPR 602/70; i soci delle cooperative della piccola pesca di cui alla legge 250/58; i soci delle cooperative ordinaria di disoccupazione se devono possedere specifici requisiti; essere disoccupato (ossia non svolgere alcun tipo di attività lavorativa, autonoma, subordinata o parasubordinata); avere rilasciato al Centro per l'impiego, competente per territorio, la dichiarazione di immediata disponibilità sia a svolgere un'attività lavorativa sia a seguire il percorso proposto per la ricerca di una nuova occupazione; avere svolto un'attività lavorativa, con il relativo versamento del contributo per la disoccupazione, almeno due anni prima del licenziamento; avere almeno un anno di contribuzione, ovvero 52 contributi settimanali, nei due anni che precedono la data di cessazione del rapporto di lavoro; essere in possesso della capacità lavorativa, sia pure residua (non avere cioè in corso malattie che provochino la temporanea inabilità al lavoro). La domanda deve essere presentata, pena la decadenza dal diritto, entro: 68 giorni dalla data di sospensione o licenziamento per motivi connessi alla situazione aziendale; 98 giorni, in caso di licenziamento l tronco per giusta causa. Va utilizzato l'apposito modulo (DS 21) allegando la dichiarazione resa dall'ultimo datore di lavoro sul modulo DS 22, che indica i periodi di lavoro e le relative retribuzioni; la dichiarazione per le detrazioni d'imposta richieste; la dichiarazione di responsabilità di essere disoccupato e di avere provveduto a presentarsi presso il Centro per l'impiego più vicino alla residenza o al domicilio abituale per l'immediata disponibilità all'attività lavorativa.

La rete delle opportunità
di Gaetano Mellia

Via libera al nuovo Trattato UE

E' stato approvato dal Consiglio Europeo il testo del nuovo Trattato UE che sostituirà quello firmato a Roma nel 2004. Si apre dunque una nuova fase di rilancio del progetto europeo, dopo il periodo di impasse politico-istituzionale derivante dalla "boccatura" del Trattato costituzionale ai referendum svoltisi in Francia e in Olanda nel 2005. La Conferenza intergovernativa è stata avviata a seguito dell'accordo raggiunto al Consiglio europeo del giugno 2007. Agli inizi di ottobre la Conferenza ha presentato il testo definitivo del nuovo Trattato UE; successivamente, il 15 ottobre, esso è stato sottoposto ai ministri degli Esteri dei 27 Paesi UE riuniti a Lussemburgo; ultima tappa il Consiglio europeo informale del 18/19 ottobre, nel quale i capi di Stato e di governo dell'UE hanno raggiunto un accordo politico sul "Trattato che modifica il Trattato sull'Unione europea ed il Trattato che istituisce la Comunità europea". Il nuovo Trattato sarà ufficialmente firmato nel corso del Consiglio europeo che si terrà a Bruxelles il 13 e 14 dicembre. Seguirà poi la ratifica da parte di tutti i 27 Paesi UE, con l'obiettivo della sua entrata in vigore prima delle prossime elezioni del Parlamento europeo del giugno 2009.

Le principali novità del Trattato di riforma. Il nuovo Trattato modifica i Trattati esistenti. Il Trattato sull'Unione europea (TUE) e il Trattato che istituisce la Comunità europea (TCE), stabilendo per quest'ultimo anche la nuova denominazione di Trattato sul Funzionamento dell'Unione (TFU). Il testo di Lisbona recepisce gran parte delle riforme introdotte dal Trattato di Costituzione europea, pur rivedendo o eliminando alcune disposizioni in esso contenute con l'obiettivo di superare il dissenso o le divergenze di alcuni Stati membri (Francia e Olanda in primo luogo, ma anche Regno Unito e Polonia).

Tra le riforme previste dal Trattato costituzionale che vengono integrate nel TUE e nel TFU si ricordano in particolare: la abolizione dell'attuale struttura a "tre pilastri" dell'Unione; il riconoscimento della personalità giuridica unica dell'Unione; il rafforzamento del ruolo dei Parlamenti nazionali; il riconoscimento del Consiglio europeo quale istituzione dell'Unione e la previsione di una presidenza stabile (il mandato del presidente sarà di 2 anni e mezzo, rinnovabile una volta sola, invece dell'attuale presidenza di turno semestrale); il rafforzamento dei poteri della carica di Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza; la riduzione, a partire dal 2014, dei componenti della Commissione europea, con un numero di membri corrispondente al 2/3 del numero degli Stati UE; la composizione del Parlamento europeo, che non potrà avere più di 750 deputati, più il presidente e una ripartizione dei seggi per Paese compresa tra un minimo di 6 e un massimo di 96 seggi.

Il nuovo sistema sarà applicato solo a partire dal 2014 e per un periodo di tre anni, fino al 2017, uno Stato membro può chiedere che una decisione venga adottata in base al sistema attualmente vigente; l'estensione delle materie su cui si vota alla maggioranza qualificata, in particolare nel settore della cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale; l'introduzione di due procedure di revisione dei Trattati: ordinaria e semplificata; la previsione esplicita della possibilità per uno Stato membro di recedere dall'UE; le nuove basi giuridiche in materia di energia, turismo, spazio, sport, protezione civile, sanità, cooperazione amministrativa.

Il processo di riforma è in corso da tempo, si avvia a conclusione. L'Unione europea è in grado di affrontare la crisi.

suetudine da parte dei tecnici Tedeschi, all'ambiente, infatti, oltre ad avere per circa l'80% materiale riciclabile, adotta per quanto riguarda i propulsori tutti i motori con normativa Euro 5. Tigua sarà equipaggiata per la prima volta al mondo con motori TSI turbo-volumetrico a benzina che consentono di avere elevate prestazioni e basse emissioni inquinanti; al momento del lancio i motori a benzina saranno 3 e a partire da un 1400 TSi da 150cv sino ad arrivare a un propulsore da ben 200cv; per quanto riguarda i motori a ciclo Diesel anche questi rappresentano una prima mondiale, infatti con il Tigua la Volkswagen si converte al sistema d'iniezione common rail. Gli allestimenti saranno essenzialmente tre: Trend&Fun, Sport&Style e Track&Field. I prezzi al momento del lancio saranno compresi da € 22.775,00 del 1400cc Trend&Fun fino ad € 32.325,00 del 200i Tiplonic.

Tigua è un Suv compatto, estremamente elegante e particolarmente dinamico che avvicina alla casa tedesca nuovi potenziali clienti che prima erano appannaggio di case automobilistiche non europee. Esternamente si presenta con una linea di cintura molto alta che gli conferisce molta eleganza, con i montanti posteriori molto ampi in stile Volkswagen; particolare attenzione è stata posta, come è con-

fino a ieri si andava all'ufficio postale oggi l'ufficio postale viene da te

SOFIPOST
l'ufficio postale a casa tua
Enna - Via Roma, 6 0935.511749

Finestra sugli impianti sportivi in Provincia
(II parte)

Continuiamo a parlare di impianti sportivi per ribadire quanto già accennato nel precedente numero, e cioè che la Regione Siciliana ed in particolare l'Assessorato al Turismo, grazie al "pressing" del CONI Regionale, ha inserito una misura nel POR 2007/2013 nella quale saranno stanziati delle somme per l'impiantistica sportiva isolana, sta ora ai nostri amministratori il non farsi sfuggire l'occasione per attingere a fondi comunitari.

E' una grande novità ed una conquista che segue di qualche giorno l'approvazione del nuovo Trattato dell'Unione Europea nel quale, all'art. 124A, è sancito il riconoscimento della specificità dello sport, per cui bisognerà formulare nuove strategie di interventi in un settore che ormai fa parte integrante della nostra società.

Ritornando alla situazione degli impianti sportivi nella nostra provincia e tralasciando volutamente la panoramica che riguarda i campi di calcio, ai quali sarà necessario dedicare una "puntata ad hoc", bisogna riconoscere che qualche segnale incoraggiante, dalle nostre parti, lo si è notato in occasione dell'inizio dei lavori per la ristrutturazione del Campo di Atletica Leggera di Enna Bassa (ma quanti anni sono passati prima di vedere gli operai al lavoro?) ed anche della Piscina Comunale di Enna Bassa ma, come tutti sanno, Enna non ha più la possibilità di ospitare manifestazioni indoor di una certa qualità a causa

motori
di Giuseppe Telaro
giusepsetelaro@libero.it

Tigua:
Europa contro Asia

Dopo tante foto apparse nei mesi scorsi, e le numerose notizie sia, non si fa, ecco arrivare sul mercato, la risposta di Volkswagen allo strapotere del Suv provenienti dal Sol Levante e dal Sud Corea, con un porte aperte che si terrà il 1 e 2 di Dicembre prossimo, presso tutti gli show room della casa tedesca. Nato da una "costola" del già noto Tuareg, conserva il family feeling della casa di Wolfsburg con dimensioni decisamente più umane che permettono un ottimo impiego nelle città, sempre più affollate e un eccellente uso fuoristrada, grazie alla collaudata trazione permanente 4 motion della casa tedesca.

Tigua è un Suv compatto, estremamente elegante e particolarmente dinamico che avvicina alla casa tedesca nuovi potenziali clienti che prima erano appannaggio di case automobilistiche non europee. Esternamente si presenta con una linea di cintura molto alta che gli conferisce molta eleganza, con i montanti posteriori molto ampi in stile Volkswagen; particolare attenzione è stata posta, come è con-

tra le riforme previste dal Trattato costituzionale che vengono integrate nel TUE e nel TFU si ricordano in particolare: la abolizione dell'attuale struttura a "tre pilastri" dell'Unione; il riconoscimento della personalità giuridica unica dell'Unione; il rafforzamento del ruolo dei Parlamenti nazionali; il riconoscimento del Consiglio europeo quale istituzione dell'Unione e la previsione di una presidenza stabile (il mandato del presidente sarà di 2 anni e mezzo, rinnovabile una volta sola, invece dell'attuale presidenza di turno semestrale); il rafforzamento dei poteri della carica di Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza; la riduzione, a partire dal 2014, dei componenti della Commissione europea, con un numero di membri corrispondente al 2/3 del numero degli Stati UE; la composizione del Parlamento europeo, che non potrà avere più di 750 deputati, più il presidente e una ripartizione dei seggi per Paese compresa tra un minimo di 6 e un massimo di 96 seggi.

Il nuovo sistema sarà applicato solo a partire dal 2014 e per un periodo di tre anni, fino al 2017, uno Stato membro può chiedere che una decisione venga adottata in base al sistema attualmente vigente; l'estensione delle materie su cui si vota alla maggioranza qualificata, in particolare nel settore della cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale; l'introduzione di due procedure di revisione dei Trattati: ordinaria e semplificata; la previsione esplicita della possibilità per uno Stato membro di recedere dall'UE; le nuove basi giuridiche in materia di energia, turismo, spazio, sport, protezione civile, sanità, cooperazione amministrativa.

Tigua è un Suv compatto, estremamente elegante e particolarmente dinamico che avvicina alla casa tedesca nuovi potenziali clienti che prima erano appannaggio di case automobilistiche non europee. Esternamente si presenta con una linea di cintura molto alta che gli conferisce molta eleganza, con i montanti posteriori molto ampi in stile Volkswagen; particolare attenzione è stata posta, come è con-

Volkswagen Tigua

Volkswagen Tigua

Volkswagen Tigua

di Roberto Pregadio

della totale mancanza di un palazzetto e della vetustà della Palaestra Polisportiva di Enna Bassa, che è ormai "alla frutta".

Rivolgendo lo sguardo ai comuni vicini, bisogna sottolineare che i problemi esistono e sono rilevanti infatti, ad esempio, da qualche anno la Provincia Regionale ha realizzato un Palazzetto dello Sport a Piazza Armerina che, purtroppo, ancora non abbiamo avuto il piacere di vedere in piena attività, in quanto la tribuna è inagibile a causa di problemi di copertura, per cui non si possono disputare gare di campionato all'interno della struttura (speriamo non diventi obsoleta senza essere utilizzata !!). Per fortuna delle società sportive, nella città dei mosaici esiste anche il "Pala Ferraro" che accoglie gran parte dell'attività sportiva ma che da solo non è sufficiente a smaltire la notevole richiesta di interventi in un settore che ormai fa parte integrante della nostra società.

Ritornando alla situazione degli impianti sportivi nella nostra provincia e tralasciando volutamente la panoramica che riguarda i campi di calcio, ai quali sarà necessario dedicare una "puntata ad hoc", bisogna riconoscere che qualche segnale incoraggiante, dalle nostre parti, lo si è notato in occasione dell'inizio dei lavori per la ristrutturazione del Campo di Atletica Leggera di Enna Bassa (ma quanti anni sono passati prima di vedere gli operai al lavoro?) ed anche della Piscina Comunale di Enna Bassa ma, come tutti sanno, Enna non ha più la possibilità di ospitare manifestazioni indoor di una certa qualità a causa

motori
di Giuseppe Telaro
giusepsetelaro@libero.it

Tigua:
Europa contro Asia

Dopo tante foto apparse nei mesi scorsi, e le numerose notizie sia, non si fa, ecco arrivare sul mercato, la risposta di Volkswagen allo strapotere del Suv provenienti dal Sol Levante e dal Sud Corea, con un porte aperte che si terrà il 1 e 2 di Dicembre prossimo, presso tutti gli show room della casa tedesca. Nato da una "costola" del già noto Tuareg, conserva il family feeling della casa di Wolfsburg con dimensioni decisamente più umane che permettono un ottimo impiego nelle città, sempre più affollate e un eccellente uso fuoristrada, grazie alla collaudata trazione permanente 4 motion della casa tedesca.

Tigua è un Suv compatto, estremamente elegante e particolarmente dinamico che avvicina alla casa tedesca nuovi potenziali clienti che prima erano appannaggio di case automobilistiche non europee. Esternamente si presenta con una linea di cintura molto alta che gli conferisce molta eleganza, con i montanti posteriori molto ampi in stile Volkswagen; particolare attenzione è stata posta, come è con-

tra le riforme previste dal Trattato costituzionale che vengono integrate nel TUE e nel TFU si ricordano in particolare: la abolizione dell'attuale struttura a "tre pilastri" dell'Unione; il riconoscimento della personalità giuridica unica dell'Unione; il rafforzamento del ruolo dei Parlamenti nazionali; il riconoscimento del Consiglio europeo quale istituzione dell'Unione e la previsione di una presidenza stabile (il mandato del presidente sarà di 2 anni e mezzo, rinnovabile una volta sola, invece dell'attuale presidenza di turno semestrale); il rafforzamento dei poteri della carica di Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza; la riduzione, a partire dal 2014, dei componenti della Commissione europea, con un numero di membri corrispondente al 2/3 del numero degli Stati UE; la composizione del Parlamento europeo, che non potrà avere più di 750 deputati, più il presidente e una ripartizione dei seggi per Paese compresa tra un minimo di 6 e un massimo di 96 seggi.

Il nuovo sistema sarà applicato solo a partire dal 2014 e per un periodo di tre anni, fino al 2017, uno Stato membro può chiedere che una decisione venga adottata in base al sistema attualmente vigente; l'estensione delle materie su cui si vota alla maggioranza qualificata, in particolare nel settore della cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale; l'introduzione di due procedure di revisione dei Trattati: ordinaria e semplificata; la previsione esplicita della possibilità per uno Stato membro di recedere dall'UE; le nuove basi giuridiche in materia di energia, turismo, spazio, sport, protezione civile, sanità, cooperazione amministrativa.

Tigua è un Suv compatto, estremamente elegante e particolarmente dinamico che avvicina alla casa tedesca nuovi potenziali clienti che prima erano appannaggio di case automobilistiche non europee. Esternamente si presenta con una linea di cintura molto alta che gli conferisce molta eleganza, con i montanti posteriori molto ampi in stile Volkswagen; particolare attenzione è stata posta, come è con-

Volkswagen Tigua

Volkswagen Tigua

Volkswagen Tigua

QUANDO IL VIOLA SINAPSI E' ROCK;

Il progetto Viola Sinapsi nasce a Caltanissetta nel 2005 da un'idea di Davide Casazza (bassistà del Mindrògrago) e Fabio Macaluso al quale tempo dopo si aggiunse Gianluca Dimajo, batterista della Nubi. L'intento del trio è la creazione di brani inediti partendo da una base conattuale più che musicale. I Viola Sinapsi stanno infatti per fare musica e cantare. I brani inediti partendo da una base conattuale più che musicale. I Viola Sinapsi stanno infatti per fare musica e cantare. I brani inediti partendo da una base conattuale più che musicale. I Viola Sinapsi stanno infatti per fare musica e cantare.



Viola Sinapsi

La realtà ben più grande, anzi crediamo che in Sicilia ci sia un fermento musicale e una qualità superiore al resto d'Italia".

- **Secondo voi c'è una tendenza nella musica?**
- **Parliamo dei nuovi brani.** "Nei nuovi brani c'è una maggior tendenza alla psichedelica e all'effettistica e forse un assettamento per la gioia degli sportivi ma, soprattutto, per l'immagine di una cittadina che merita di essere conosciuta ed apprezzata per quello che sa offrire ai propri visitatori. Ci auguriamo che sia concreta la volontà, manifestata negli ultimi mesi, di risolvere indoor di una certa qualità a causa

Concerti da segnalare "Le prossime date da segnalare sono il 26 Dicembre a Tegu, il 27 a Sciacca, il 28 a Trapani e il 29 a Catania a La Cartiera... poi a Gen-presentatione che usiamo più spesso, e nato saremo in Calabria per un altro paio

Contatti
www.myspace.com/violasinapsi
violasinapsi@libero.it

Contatti
www.myspace.com/violasinapsi
violasinapsi@libero.it

Contatti
www.myspace.com/violasinapsi
violasinapsi@libero.it

Contatti
www.myspace.com/violasinapsi
violasinapsi@libero.it

Contatti
www.myspace.com/violasinapsi
violasinapsi@libero.it

Contatti
www.myspace.com/violasinapsi
violasinapsi@libero.it

Contatti
www.myspace.com/violasinapsi
violasinapsi@libero.it

Contatti
www.myspace.com/violasinapsi
violasinapsi@libero.it

Contatti
www.myspace.com/violasinapsi
violasinapsi@libero.it

Contatti
www.myspace.com/violasinapsi
violasinapsi@libero.it

Contatti
www.myspace.com/violasinapsi
violasinapsi@libero.it

Contatti
www.myspace.com/violasinapsi
violasinapsi@libero.it

Contatti
www.myspace.com/violasinapsi
violasinapsi@libero.it

Contatti
www.myspace.com/violasinapsi
violasinapsi@libero.it

Contatti
www.myspace.com/violasinapsi
violasinapsi@libero.it

Contatti
www.myspace.com/violasinapsi
violasinapsi@libero.it

Contatti
www.myspace.com/violasinapsi
violasinapsi@libero.it

Contatti
www.myspace.com/violasinapsi
violasinapsi@libero.it

Contatti
www.myspace.com/violasinapsi
violasinapsi@libero.it

Contatti
www.myspace.com/violasinapsi
violasinapsi@libero.it

Contatti
www.myspace.com/violasinapsi
violasinapsi@libero.it

Contatti
www.myspace.com/violasinapsi
violasinapsi@libero.it

Contatti
www.myspace.com/violasinapsi
violasinapsi@libero.it

Contatti
www.myspace.com/violasinapsi
violasinapsi@libero.it

Contatti
www.myspace.com/violasinapsi
violasinapsi@libero.it

Contatti
www.myspace.com/violasinapsi
violasinapsi@libero.it

Contatti
www.myspace.com/violasinapsi
violasinapsi@libero.it

Contatti
www.myspace.com/violasinapsi
violasinapsi@libero.it

Contatti
www.myspace.com/violasinapsi
violasinapsi@libero.it

Contatti
www.myspace.com/violasinapsi
violasinapsi@libero.it

Contatti
www.myspace.com/violasinapsi
violasinapsi@libero.it

Contatti
www.myspace.com/violasinapsi
violasinapsi@libero.it

Contatti
www.myspace.com/violasinapsi
violasinapsi@libero.it

Contatti
www.myspace.com/violasinapsi
violasinapsi@libero.it

Contatti
www.myspace.com/violasinapsi
violasinapsi@libero.it

Contatti
www.myspace.com/violasinapsi
violasinapsi@libero.it

Contatti
www.myspace.com/violasinapsi
violasinapsi@libero.it

Immigrazione e Criminali
Caso rumeni: l'opinione pubblica

Dopo il dramma della donna sevizata anche ad Enna comincia la paura. Doveva scapparci il morto. Doveva esserci una tragedia: una vita tranciata in modo insensato quanto balordo per far saltare in aria dalle poltrone comode del parlamento i poliziotti Nubi. L'intento del trio è la creazione di brani inediti partendo da una base conattuale più che musicale. I Viola Sinapsi stanno infatti per fare musica e cantare. I brani inediti partendo da una base conattuale più che musicale. I Viola



Regione Siciliana

Azienda Unità Sanitaria Locale 4 Enna

ASSEGNATO IL PREMIO EUROMEDITERRANEO 2007 AL PORTALE DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE n°4

Nell'ambito del Premio Internazionale "Euromediterraneo2007", promosso da Assafrika & Mediterraneo e dall'Associazione Italiana della Comunicazione Pubblica e Istituzionale, è stato assegnato un riconoscimento speciale al portale internet www.ausl4.enna.it dell'Azienda Sanitaria Locale n°4 "in quanto — si legge nella motivazione — è risultato tra le migliori best practice selezionate a livello europeo".

Il premio Euromediterraneo è promosso da Assafrika Mediterraneo, associazione specializzata del Sistema Confindustria nel supporto alle imprese italiane nell'area del Mediterraneo, in collaborazione con l'Associazione Italiana della Comunicazione Pubblica e Istituzionale. Il premio internazionale "Euromediterraneo" oggi in Italia è uno dei riconoscimenti più importanti nel settore della comunicazione della Pubblica amministrazione sia nazionale che locale, ed è l'unica iniziativa in Italia che promuove un benchmarking sulle "buone pratiche" Pubblico Privato a livello dell'intera area Euromediterranea.

La premiazione è avvenuta in occasione del Com.Pa 2007, il più importante Salone della Comunicazione Pubblica in Italia, al termine del Forum su "Autonomia e Globalizzazione nella Comunicazione Pubblica Europea: Esempi e scenari, limiti e opportunità dell'informazione sociale nell'Europa che si apre al Mediterraneo". Presenti alla premiazione per conto dell'Azienda Sanitaria Locale n°4 il Direttore Sanitario, Giuseppe Calaciura, il responsabile URP Antonella Santarelli e il responsabile CED Angelo Di Pasquale.



La delegazione dell'Azienda Sanitaria Locale n°4 al Com.Pa di Bologna: da sx il Dir. San. Giuseppe Calaciura, la resp. URP Antonella Santarelli, e il Resp. CED Angelo Di Pasquale.

Prevenire gli incidenti stradali e domestici

Gli incidenti stradali e domestici sono oggi al primo posto tra le cause di morte e di perdita della salute. A tal proposito, giorno 24 ottobre '07, presso la sala riunione della Direzione generale dell'AUSI n. 4, si è tenuto un incontro per discutere le problematiche inerenti la prevenzione degli incidenti stradali, recependo le direttive emanate dal Ministero della Salute in merito alla Prevenzione e ai controlli. Hanno preso parte all'incontro l'Assessore del Comune di Enna, Adele Tirrito, l'avv. Mauro Di Natale in rappresentanza dell'Ordine degli Avvocati, il dott. Calogero Lodato, rappresentante dell'Ufficio Provinciale Scolastico, il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale n. 4, Francesco Licudi, il Direttore Sanitario Giuseppe Calaciura, la dottoressa Mulè in rappresentanza dell'ACI, il Commissario della Polizia Stradale Andrea Lo Iacono e la dottoressa Eleonora Caramanna, responsabile dell'Unità operativa di Educazione alla Salute dell'azienda Sanitaria, che ha dichiarato: "L'obiettivo prefissato dai partecipanti nel corso della riunione è quello di lavorare in rete, non limitandosi a incontri periodici per scambiarsi informazioni sulle attività svolte, ma per disporre di strumenti che permettano la continua circolazione di dati raccolti dalle singole reti".

Con lo stesso spirito e lo stesso obiettivo, il direttore generale, il Direttore Sanitario, il signor Sigfrido Fadda, rappresentante dell'Asilo Nido Comunale, la signora Eugenia Ubbricaco, rappresentante della Scuola Materna Comunale, il dott. C. Di Vincenzo, in rappresentanza dell'Inail, e la signora A. Morgano della Camera di Commercio di Enna hanno presieduto l'incontro successivo sul tema degli incidenti domestici.

PER LA TUA PUBBLICITA' Su DEDALO ...Le facciamo di tutti i colori tel.0935.20914 - fax.0935.430004 e-mail:redazionejedalo@hotmail.it

Il Rebus di Giusti Stancanelli Enna: Partito... in pezzi. Targa. frase: (8,6)

SOLUZIONI DI DEDALO N° 20 del 30 ottobre Rebus: Per grazia ricevuta Puzzle: Solidi urbani Le soluzioni su Dedalo n° 22 del 30 novembre

IL SUDOKU di Giovanna Ballati

Il Puzzle di Giovanna Ballati Caratterizza il capoluogo di Giovanna Ballati Chiave: (4,6,3,4,5)

BLUMAUTO vendita auto multimarche L'occasione del mese. Table with car models and prices.

CASTRONERIE Quando la cultura passa tra i banchi... del consiglio comunale La capacità di invalidità di ogni individuo. In un handicappato non si è né gravi né meno gravi. molto più delle parole

fuori luogo di Cinzia Farina. Oltre il senso di... di Giuliana Rocca. Welfare. In una comunità, il benessere sociale, o welfare, si misura a partire dalla qualità della vita e delle relazioni di convivenza sociale.

riceviamo e pubblichiamo. Il Centrodestra vuole vincere le elezioni? Raccolta firme per il Referendum "Norme in materie di ineligibilità e di incompatibilità dei deputati regionali".

Enna emigrazione continua. Provincia: Enna emigrazione continua. Il flusso migratorio in atto e il relativo abbandono dei piccoli centri. Nel 1991 gli abitanti della provincia di Enna erano 186.182, nel 2001 erano scesi a 177.200 con un saldo naturale biologico di -2100 e migratorio per vari motivi di 8.982 (4,82%) per una riduzione totale di 11.032 (5,92%) unità, in 10 anni.

Infine contattando il rappresentante dei lavoratori per sicurezza (RSL), potrai ottenere ulteriori informazioni sui rischi presenti e sui dati relativi agli infortuni e Malattie Professionali documentati per legge, nella tua azienda. Quali sono i sintomi più comuni? Dolori, senso di intorpidimento, difficoltà di movimento, rigidità a collo, schiena, spalla, braccia, mani e gambe.

NICOSIA:

La festa Terzo Venerdì di Novembre

Nel calendario liturgico il mese di Novembre, rappresenta, per la città di Nicosia, l'appuntamento con l'ormai plurisecolare festività del Terzo Venerdì di Novembre. Una festività, giunta ormai alla sua 381ª edizione che celebra il ricordo dei miracoli della liberazione dalla peste che va dal 1934 al 1936. I Leonforte- sivi sono stati colpiti da una epidemia di peste che si celebra il ricordo dei miracoli della liberazione dalla peste che va dal 1934 al 1936.



Padre della Misericordia

Padre della Misericordia viene portato in processione per le vie della città. Giunto nei pressi del lazaretto si realizza l'evento miracoloso. La tanto desiderata ed invocata pioggia cade e le suppliche della suora e della intera città vennero esaudite. Da quel momento la città di Nicosia, riconoscente per la grazia ricevuta dichiarò il Terzo venerdì di Novembre festa della città di Nicosia. Oggi la festa vive di un ritorno alle origini. Infatti il fercolo con il Padre della Misericordia viene portato in processione a spalla dalla costituente Congregazione della Divina Misericordia i cui componenti al grido di "Misericordia" ripercorrono le vie cittadine soffermandosi particolarmente nella zona in cui avvenne il miracolo.

GAGLIANO:

Avviato progetto all'Ist. Professionale per Tecnico di laboratorio

laboratorio chimico biologico, esperto in analisi bromatologiche sugli alimenti" è stato promosso dall'istituto professionale per i Servizi Sociali di Gagliano, associato all'Istituto statale "Fortunato Fedele" di Agrigò. Partecipano al progetto gli alunni della IV sezione A Carmela Arfollò, Nunzia Baldi, Pietro Banno, Adele Bellello, Claudia Cambria, Mariangela Crisafi, Maria L'Episcopo, Francesco Lo Faro, Francesco Pistone, Pasqualino Orso, Cealida Olmo, Paolo Russo, Francesco Timpanaro, Alex Varveri, Antoni Zimbili, Rostita Trovato, Domènica Raccuglia. Il progetto si svilupperà in 300 ore complessive per ciascun anno scolastico: 180 ore dedicate alla trattazione dei moduli e 120 ore per lo svolgimento di stage. Il progetto, coordinato dal tutor scolastico prof. Domenico Ingrassia, è diretto dalla prof. Maria Vagone, dal prof. Antonio Dibilo e dalla dott. Rosetta Melli. L'iniziativa che ha la durata di due anni scolastici si prefigge di creare un rapporto tra mondo scolastico e mondo del lavoro, consentendo di aggiungere alla formazione personale e umana ed alla versatile preparazione di base degli allievi, una formazione professionalizzante atta a far acquisire competenze specialistiche. "L'attività di stage - evidenzia il prof. Ingrassia - ha fornito agli allievi esperienza diretta e ha rappresentato un momento formativo-informativo atto ad ampliare le loro conoscenze sui sistemi produttivi e norme legislative di riferimento". Gli allievi, accompagnati dal prof. Giovanna Ollà, Vincenzo Palazzolo e dal tutor prof. Domenico Ingrassia, dopo aver visitato i laboratori Agroalimentare dell'Espa di Catania e dell'Osservatorio nutrizionale di Troina, hanno visitato, nei giorni scorsi, diverse aziende appartenenti al Centro Agroalimentare di Parma e Provincia fra cui stabilimenti per la produzione di succhi di frutta, per la lavorazione del pomodoro fresco per la preparazione di sughi, passate, pelati, per la lavorazione della barbabietola da zucchero, per la lavorazione di carni suine, per la produzione del culatello e di altri prodotti.

Simona Saccullo



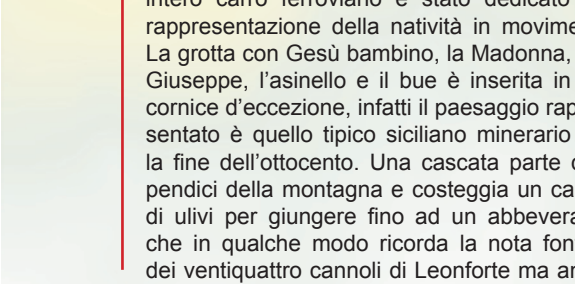
Gruppo di partecipanti al progetto

VILLAROSA:

Presepe su carro ferroviario

Una suggestiva cornice per un presepe davvero unico che potrà essere visitato all'interno del treno museo di Villarosa. Un intero carro ferroviario è stato dedicato alla rappresentazione della natività in movimento. La grotta con Gesù bambino, la Madonna, San Giuseppe, l'asinello e il bue è inserita in una cornice d'eccezione, infatti il paesaggio rappresentato è quello tipico scilicotto minero della fine dell'Ottocento. Una cascata parte dalle pendici della montagna e costeggia un campo di ulivi per giungere fino ad un abbeveratoio che in qualche modo ricorda la nota fontana dei ventiquattro cannoli di Leonforte ma anche mangiatoie sparse nelle diverse abitazioni, dal fomo del pane al mercato del pastore. Alcuni particolari, come un carretto siciliano posto al centro della scena, sono stati inseriti con il preciso scopo di ricordare l'obiettivo di ogni iniziativa presa sino ad oggi dal capo stazione Primo David, presidente dell'Associazione Culturale Amici del Treno museo di Villarosa, ovvero quello di valorizzare la nostra storia e la nostra cultura. L'opera è stata realizzata interamente a mano dall'artista emnese Antonio Cannizzo e sono stati utilizzati esclusivamente manufatti in pietra. I particolari del territorio sono stati fedelmente riprodotti e sono stati impiegati tre mesi di duro lavoro per completare la realizzazione di questa opera d'eccezione. Maria Chiara Graziano

Un particolare del Presepe



LEONFORTE:

Torna la magia del cinema

Il nuovo Cine-teatro di Leonforte prende il nome (CinEvolution) dal titolo di un film di fantascienza di Ivan Reitman uscito nel 2001. Il suo proprietario Giuseppe D'Angelo lo ha così battezzato per rimarcare che esso è frutto di un'evoluzione che nel nostro paese si è manifestata in un arco di tempo che va dal 1934 al 1936. I Leonfortesi conobbero la magia del cinema nel 1934, quando un giovane intraprendente (Paolo Buttafoco) ebbe l'idea di realizzare un cinematografo all'aperto e allo scopo utilizzò lo spiazzo di Sant'Antonio che funzionò fino a quando il tutto non venne soppiantato da una questuazione funzionò fino al 1963, quando il suo ultimo gestore, Cicco Riscicuto, lo chiamò Cine Diana; per la microstoria paesana questo locale cinema si possa ottenere un'adeguata fermata degli autobus per studenti pendolari. Se qualcuno in questo momento vuole immaginare quale dei due Comuni (Barrancina o Pietraperzia) si adopererà per primo per cercare di risolvere il problema, noi incrociando le dita, siamo pronti a sperare dicendo: "non è detta l'ultima parola!!!"

Un discorso a parte merita il Cine-teatro Roma che nacque negli anni '20 come Teatro Excelsior per rappresentarvi spettacoli dell'Opera del Puzi, nel 1935 venne ristrutturato e si chiamò Sala Roma utilizzato da compagnie teatrali e per determinate manifestazioni fasciste. Nel 1942 iniziò a funzionare anche da cinematografo prendendo il nome di Cine-teatro Roma che mantenne fino al 1986, anno in cui fu chiuso definitivamente. L'inaugurazione del Cine-teatro Evolution, che sorge sull'area dell'ex palatena, è avvenuta alla presenza di autorità comunali e di numerosi cittadini che hanno avuto modo di apprezzare la bellezza e l'efficienza della struttura la quale, oltre a spettacoli cinematografici e teatrali, è adibibile come sede di conferenze e manifestazioni culturali. Nel suo discorso inaugurale Giuseppe D'Angelo ha tenuto a sottolineare che il Cine-teatro è stato finanziato esclusivamente dalla sua famiglia e che dal Comune ha ottenuto solo l'affitto trentennale con possibilità di riscatto dell'area su cui sorge la struttura. Speriamo che il coraggio e lo spirito imprenditoriale dei D'Angelo sia da esempio ai tanti giovani leonfortesi in cerca di lavoro e che anche costoro possano risolvere i loro problemi dando anche un contributo alla crescita economica e culturale di Leonforte.

Enzo Barbera



Un momento dell'inaugurazione

CATENANUOVA:

Luce agli svincoli bui

E' ormai da alcuni anni che diversi svincoli sulla A19 Palermo Catania sono perennemente al buio. Fra questi anche Catenanuova che non viene risparmiata nonostante qui vi sia la sede di un distaccamento della polizia stradale.

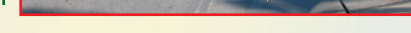


A19 svincolo Catenanuova

Ci siamo informati con l'ANAS per chiedere come mai a tutt'oggi nulla è stato fatto per risolvere il problema, convinti che il mancato funzionamento dell'impianto di illuminazione dipendesse da lungaggini burocratiche. Sorpresa nostra invece è stata, quando candidamente l'ANAS ci ha risposto che gli impianti posti agli svincoli non sono a norma CEE, quindi pericolosi per terzi e soluzione più opportuna sarebbe appunto quella loro adottata: tenerli spenti. Increduli allora abbiamo domandato se non fosse più logico e, soprattutto, più utile alla salvaguardia dell'incolumità degli automobilisti attuare al più presto i lavori per rendere a norma gli impianti. "Non ci sono i soldi" questa la risposta alla nostra seccata domanda, quasi da vergognarcene di averla posta. Non ci sono i soldi per rendere

Elsa Chiavetta

svincoli autostradali mentre si parla di finanziamenti regionali per migliorare le infrastrutture in visione della realizzazione di un immenso miraggio come quello del parco tematico. Speriamo che la tanta agoniata caserma dei vigili del fuoco arrivi presto forse con loro si spagneranno i fuochi ma si accenderanno le luci.

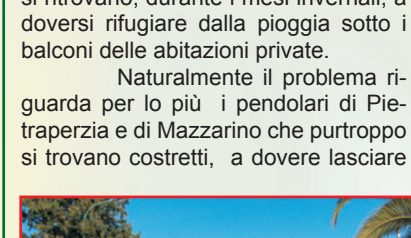


Viale Gen. Canada

BARRAFRANCA:

L'attesa si fa lunga...

Chissà ancora per quanto tempo dovranno aspettare gli studenti pendolari dell'Istituto Statale "G. Falcone" di Barrafranca per ottenere quella famosa struttura, posta possibilmente lungo il viale Generale Canada, non molto impegnativa né tanto meno costosa, atta a poter ospitare gli ormai numerosi studenti che attendono l'arrivo degli autobus e che spesso si ritrovano, durante i mesi invernali, a doversi rifugiare dalla pioggia sotto i balconi delle abitazioni private. Naturalmente il problema riguarda per lo più i pendolari di Pietraperzia e di Mazzarino che purtroppo si trovano costretti, a dovere lasciare



Viale Gen. Canada

Se qualcuno in questo momento vuole immaginare quale dei due Comuni (Barrancina o Pietraperzia) si adopererà per primo per cercare di risolvere il problema, noi incrociando le dita, siamo pronti a sperare dicendo: "non è detta l'ultima parola!!!"

Luana Di Lavoro

il proprio paese per recarsi altrove a studiare. A questo punto sorge spontanea la domanda: "Ma perché nel nostro paese non ci sono gli Istituti Superiori?" forse perché facciamo parte di paesi troppo piccoli o forse perché qualcuno ha dimenticato di doverci creare per noi? Non è necessario richiedere l'ardua sentenza neanche ai posteri, ma semplicemente tendere un velo pietoso.

A questo punto gli studenti chiedono, solo ed esclusivamente, a qualcuno che ha orecchie per potere ascoltare e interesse per potersi produrre, se in sostituzione degli Istituti Superiori che non abbiamo potuto avere si possa ottenere un'adeguata fermata degli autobus per studenti pendolari.

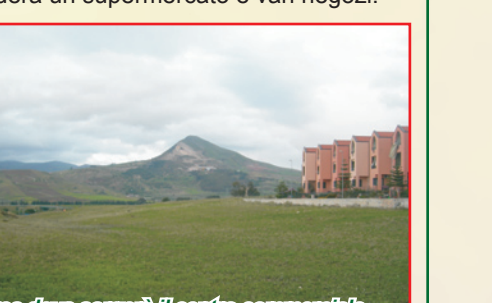
A questo punto gli studenti chiedono, solo ed esclusivamente, a qualcuno che ha orecchie per potere ascoltare e interesse per potersi produrre, se in sostituzione degli Istituti Superiori che non abbiamo potuto avere si possa ottenere un'adeguata fermata degli autobus per studenti pendolari.

Se qualcuno in questo momento vuole immaginare quale dei due Comuni (Barrancina o Pietraperzia) si adopererà per primo per cercare di risolvere il problema, noi incrociando le dita, siamo pronti a sperare dicendo: "non è detta l'ultima parola!!!"

CATENANUOVA:

Shopping a tutti i "costi"

Disappunto tra i commercianti al dettaglio, per l'apertura di un grande centro commerciale in contrada Piano Mulino, vicino alla statale Enna-Catania nei pressi di Catenanuova. Dopo avere ottenuto le necessarie autorizzazioni e l'approvazione in Consiglio Comunale un'azienda sta per aprire una struttura commerciale che comprenderà un supermercato e vari negozi.



L'area dove sorgeerà il centro commerciale

La vicinanza con altri centri commerciali di Enna e Catania ha penalizzato i negozi del comprensorio che non hanno grandi fatturati e quindi sono poco competitivi sul mercato dei prezzi della vendita al dettaglio e l'apertura di un centro del genere proprio in un piccolo centro crea preoccupazione.

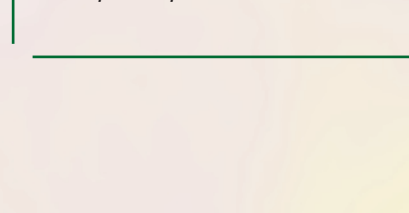
Teresa Saccullo

Terza pagina

CATENANUOVA:

Assenti per farsi "sentire" dalle Istituzioni

Singolare forma di protesta da parte dei membri della locale Sezione degli ex Combattenti e Reduci di guerra che hanno disertato la Cerimonia Commemorativa ai Caduti. Il 4 novembre 1918 per gli anziani, è una data che ritorna carica della memoria di tanti eroici caduti in nome della patria. A Catenanuova la partecipazione è stata grande. I reduci spiegano i motivi della loro protesta: "Siamo costretti ad autotassarci per pagare l'affitto e la luce della sede; a questo si aggiunge anche il costo della tessera, costi pesanti per noi che viviamo di pensione, - dice il socio Salvatore Tascone -; noi abbiamo fatto il nostro dovere portando un cuscino di fiori al Monumento ai Caduti, ma non abbiamo partecipato alla Cerimonia ufficiale per protesta". T. S.

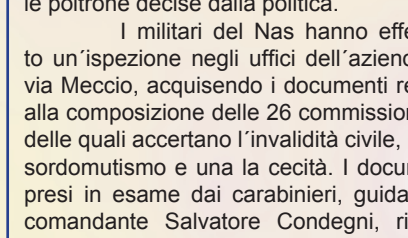


Aicuni anziani della sezione combattenti

Sotto inchiesta 26 commissioni mediche dell'Ausl 6

Palermo - In sei mesi l'Ausl 6 di Palermo avrebbe liquidato 615 mila euro ai suoi commissari. Le cospicue somme sbrorate dal primo luglio al 31 dicembre 2006, riguarderebbero anche altri 24 mila 888 euro pagati ai componenti delle cosiddette commissioni "patenti speciali", che si occupano di "certificare" la gravità delle patologie di cui sono affetti i ricoverati. Ed infine ma non per ordine d'importanza Tony Rizzotto, deputato regionale dell'Mpa e presidente della commissione Sanità dell'Ars, che al momento dell'elezione era presidente dell'Associazione nazionale mutilati. Come dire la Sanità in Sicilia continua ad essere il più grande

affare e la prima azienda con il più alto numero di elargizioni a favore dei propri assistiti. Nel frattempo l'Assessore regionale alla Sanità Roberto Galaglia ha confermato al Ministero dell'Economia la riduzione del 20% dei corrispettivi erogati a titolo di indovini destinati ai rianimatori ed infermieri operanti sulle ambulanze del servizio 118. E' quindi ovvio come al posto di tutelare anche attraverso incentivi economici chi ha



Tony Rizzotto

realmente bisogno di cure, in Sicilia oggi ai 52 membri indicati dall'Associazione nazionale invalidi civili, e dai altri 26 scelti dall'Associazione nazionale famiglie di persone con disabilità. Nel 2006 la prefettura di Palermo ne ha convalidate solo 15 mila a

cerchi di decurtare i compensi degli operatori qualificati che costantemente svolgono il loro lavoro operando prontamente i cittadini.

Mario Barbarino

Terza pagina

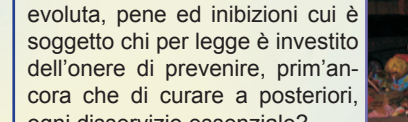
Emergenza igiene

San Cataldo (CL) - No... non è Beirut di notte... e neppure un sobborgo del napoletano in preda all'umana follia... La foto è stata scattata nei pressi di una centralissima rotatoria di viale della Rinascita, a San Cataldo, a pochi chilometri da Caltanissetta. Da una settimana ci si interroga sulla ripartizione delle competenze per il servizio di smaltimento dei rifiuti urbani.

Come la vive il comune cittadino? C'è il semplice viandante, che è costretto a sopportare il lezzo morboso nell'aria circostante e si rifugia a casa per evitare le melfiche esalazioni. C'è il commerciante che, sfortunatamente essendo violento proprio a ridosso della improvvisata discarica, vede volatilizzarsi l'unica sua fonte di sussistenza. Ci sono poi tutti gli abitanti del Comune che continuano a mugugnare inferociti sulle bollette stratosferiche richieste a fronte di un servizio la cui qualità è sotto gli occhi di tutti.

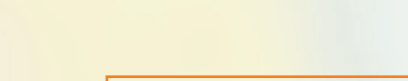
Forse dovremo smetterla noi cittadini di perdere il nostro tempo a schierarci su ideologie che esistono ormai solo nei libri di storia. Dovremmo tutti avere un po' più concretezza, di rigore nel definire cosa è importante e cosa non lo è, cosa viene prima e cosa è superfluo.

È importante che le persone siano regolarmente pagate per il lavoro che hanno svolto? È importante che le strade siano quotidianamente mantenute in termini di igiene, ordine e pulizia? E quale posto hanno queste cose nella scala dei bisogni della comunità? Quali sono, nell'ambito di una società giuridicamente evoluta, pene ed inibizioni cui è soggetto chi per legge è investito dell'onere di prevenire, prima ancora che di curare a posteriori, ogni disservizio essenziale? Qui devono essere, nel contesto di una comunità so-



Via della Rinascita

cialmente evoluta, i servizi minimi essenziali che devono essere sempre e comunque garantiti, oltre ai trasporti per i turisti in estate e gli scrutini a scuola? Se analizziamo con attenzione organici, bilanci e quadro di ripartizione di emolumenti e fondi di ogni genere e provenienza in qualsiasi istituzione pubblica, ci accorgiamo che la voce che incide maggiormente è costituita dagli emolumenti versati ad una marea di dirigenti e direttori. Il resto, poca cosa a dire il vero, è destinato ad un sempre più esiguo numero di "operatori" che devono essere estremamente capaci, flessibili, autentici e severi, pluricompenti e disposti a qualsiasi genuflessione, pena lo spauracchio del licenziamento.



Nicola Anzalone

È importante che le persone siano regolarmente pagate per il lavoro che hanno svolto? È importante che le strade siano quotidianamente mantenute in termini di igiene, ordine e pulizia? E quale posto hanno queste cose nella scala dei bisogni della comunità? Quali sono, nell'ambito di una società giuridicamente evoluta, pene ed inibizioni cui è soggetto chi per legge è investito dell'onere di prevenire, prima ancora che di curare a posteriori, ogni disservizio essenziale? Qui devono essere, nel contesto di una comunità so-

cialmente evoluta, i servizi minimi essenziali che devono essere sempre e comunque garantiti, oltre ai trasporti per i turisti in estate e gli scrutini a scuola? Se analizziamo con attenzione organici, bilanci e quadro di ripartizione di emolumenti e fondi di ogni genere e provenienza in qualsiasi istituzione pubblica, ci accorgiamo che la voce che incide maggiormente è costituita dagli emolumenti versati ad una marea di dirigenti e direttori. Il resto, poca cosa a dire il vero, è destinato ad un sempre più esiguo numero di "operatori" che devono essere estremamente capaci, flessibili, autentici e severi, pluricompenti e disposti a qualsiasi genuflessione, pena lo spauracchio del licenziamento.

Giulio Stancanelli

È importante che le persone siano regolarmente pagate per il lavoro che hanno svolto? È importante che le strade siano quotidianamente mantenute in termini di igiene, ordine e pulizia? E quale posto hanno queste cose nella scala dei bisogni della comunità? Quali sono, nell'ambito di una società giuridicamente evoluta, pene ed inibizioni cui è soggetto chi per legge è investito dell'onere di prevenire, prima ancora che di curare a posteriori, ogni disservizio essenziale? Qui devono essere, nel contesto di una comunità so-

Giulio Stancanelli

Api regine: non fumano ne bevono ma stanno scontente

Allarme nel mondo dell'apicoltura per lo sconcertante fenomeno dello "sciame orfano". Gli addetti al settore hanno riscontrato un numero sempre più elevato di assenza delle api regine all'interno delle strutture predisposte dagli apicoltori. Le conseguenze economiche preoccupano il settore e si potrebbero ripercuotere sui consumatori del miele che, non dimentichiamolo, rimane uno dei prodotti naturali più salutari del settore alimentare. Da più parti si afferma che il fenomeno debba ritenersi ciclico, essendosi verificato in precedenza. Chi non è d'accordo con questa tesi fa notare come il calo delle "regine" sia di molto superiore a quello riscontrato periodicamente negli anni. Il cause sarebbero da ricercarsi, oltre che nell'utilizzo dei pesticidi, anche nella grande variabilità delle condizioni atmosferiche, che in questi ultimi anni hanno in buona misura sconvolto la meteorologia stagionale. Il calo di oltre il 40% di api regine viene ritenuto anomalo, alcuni etologi ritengono di possa trattare di un vero e proprio suicidio di questi esemplari. Pare che questo fenomeno, riscontrato peraltro in altre parti d'Europa e del mondo, sia legato all'uso di sostante quali i "neonicotinoidi" utilizzati in agricoltura, ma in Italia, dette sostanze parrebbero proibite. Sarà vero?

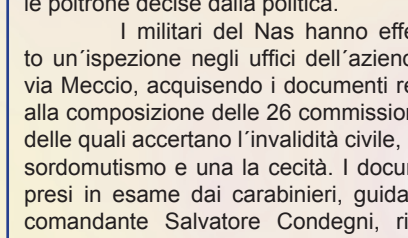
Giusi Stancanelli

Terza pagina

Sotto inchiesta 26 commissioni mediche dell'Ausl 6

Palermo - In sei mesi l'Ausl 6 di Palermo avrebbe liquidato 615 mila euro ai suoi commissari. Le cospicue somme sbrorate dal primo luglio al 31 dicembre 2006, riguarderebbero anche altri 24 mila 888 euro pagati ai componenti delle cosiddette commissioni "patenti speciali", che si occupano di "certificare" la gravità delle patologie di cui sono affetti i ricoverati. Ed infine ma non per ordine d'importanza Tony Rizzotto, deputato regionale dell'Mpa e presidente della commissione Sanità dell'Ars, che al momento dell'elezione era presidente dell'Associazione nazionale mutilati. Come dire la Sanità in Sicilia continua ad essere il più grande

affare e la prima azienda con il più alto numero di elargizioni a favore dei propri assistiti. Nel frattempo l'Assessore regionale alla Sanità Roberto Galaglia ha confermato al Ministero dell'Economia la riduzione del 20% dei corrispettivi erogati a titolo di indovini destinati ai rianimatori ed infermieri operanti sulle ambulanze del servizio 118. E' quindi ovvio come al posto di tutelare anche attraverso incentivi economici chi ha



Tony Rizzotto

realmente bisogno di cure, in Sicilia oggi ai 52 membri indicati dall'Associazione nazionale invalidi civili, e dai altri 26 scelti dall'Associazione nazionale famiglie di persone con disabilità. Nel 2006 la prefettura di Palermo ne ha convalidate solo 15 mila a

cerchi di decurtare i compensi degli operatori qualificati che costantemente svolgono il loro lavoro operando prontamente i cittadini.

Mario Barbarino

Terza pagina

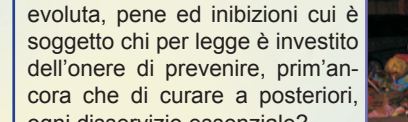
Emergenza igiene

San Cataldo (CL) - No... non è Beirut di notte... e neppure un sobborgo del napoletano in preda all'umana follia... La foto è stata scattata nei pressi di una centralissima rotatoria di viale della Rinascita, a San Cataldo, a pochi chilometri da Caltanissetta. Da una settimana ci si interroga sulla ripartizione delle competenze per il servizio di smaltimento dei rifiuti urbani.

Come la vive il comune cittadino? C'è il semplice viandante, che è costretto a sopportare il lezzo morboso nell'aria circostante e si rifugia a casa per evitare le melfiche esalazioni. C'è il commerciante che, sfortunatamente essendo violento proprio a ridosso della improvvisata discarica, vede volatilizzarsi l'unica sua fonte di sussistenza. Ci sono poi tutti gli abitanti del Comune che continuano a mugugnare inferociti sulle bollette stratosferiche richieste a fronte di un servizio la cui qualità è sotto gli occhi di tutti.

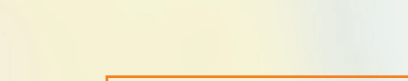
Forse dovremo smetterla noi cittadini di perdere il nostro tempo a schierarci su ideologie che esistono ormai solo nei libri di storia. Dovremmo tutti avere un po' più concretezza, di rigore nel definire cosa è importante e cosa non lo è, cosa viene prima e cosa è superfluo.

È importante che le persone siano regolarmente pagate per il lavoro che hanno svolto? È importante che le strade siano quotidianamente mantenute in termini di igiene, ordine e pulizia? E quale posto hanno queste cose nella scala dei bisogni della comunità? Quali sono, nell'ambito di una società giuridicamente evoluta, pene ed inibizioni cui è soggetto chi per legge è investito dell'onere di prevenire, prima ancora che di curare a posteriori, ogni disservizio essenziale? Qui devono essere, nel contesto di una comunità so-



Via della Rinascita

cialmente evoluta, i servizi minimi essenziali che devono essere sempre e comunque garantiti, oltre ai trasporti per i turisti in estate e gli scrutini a scuola? Se analizziamo con attenzione organici, bilanci e quadro di ripartizione di emolumenti e fondi di ogni genere e provenienza in qualsiasi istituzione pubblica, ci accorgiamo che la voce che incide maggiormente è costituita dagli emolumenti versati ad una marea di dirigenti e direttori. Il resto, poca cosa a dire il vero, è destinato ad un sempre più esiguo numero di "operatori" che devono essere estremamente capaci, flessibili, autentici e severi, pluricompenti e disposti a qualsiasi genuflessione, pena lo spauracchio del licenziamento.



Nicola Anzalone

È importante che le persone siano regolarmente pagate per il lavoro che hanno svolto? È importante che le strade siano quotidianamente mantenute in termini di igiene, ordine e pulizia? E quale posto hanno queste cose nella scala dei bisogni della comunità? Quali sono, nell'ambito di una società giuridicamente evoluta, pene ed inibizioni cui è soggetto chi per legge è investito dell'onere di prevenire, prima ancora che di curare a posteriori, ogni disservizio essenziale? Qui devono essere, nel contesto di una comunità so-

cialmente evoluta, i servizi minimi essenziali che devono essere sempre e comunque garantiti, oltre ai trasporti per i turisti in estate e gli scrutini a scuola? Se analizziamo con attenzione organici, bilanci e quadro di ripartizione di emolumenti e fondi di ogni genere e provenienza in qualsiasi istituzione pubblica, ci accorgiamo che la voce che incide maggiormente è costituita dagli emolumenti versati ad una marea di dirigenti e direttori. Il resto, poca cosa a dire il vero, è destinato ad un sempre più esiguo numero di "operatori" che devono essere estremamente capaci, flessibili, autentici e severi, pluricompenti e disposti a qualsiasi genuflessione, pena lo spauracchio del licenziamento.

Giulio Stancanelli

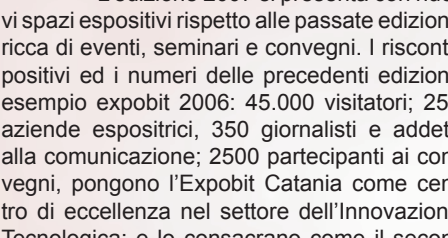
È importante che le persone siano regolarmente pagate per il lavoro che hanno svolto? È importante che le strade siano quotidianamente mantenute in termini di igiene, ordine e pulizia? E quale posto hanno queste cose nella scala dei bisogni della comunità? Quali sono, nell'ambito di una società giuridicamente evoluta, pene ed inibizioni cui è soggetto chi per legge è investito dell'onere di prevenire, prima ancora che di curare a posteriori, ogni disservizio essenziale? Qui devono essere, nel contesto di una comunità so-

Giulio Stancanelli

Al via l'ExpoBit 2007

Catania - Si è svolta lunedì 5 novembre la conferenza stampa di presentazione della 12ª edizione di ExpoBit Salone Euromediterraneo dell'Information & Communication Technology, in programma da giovedì 24 a domenica 25 novembre presso il centro Fieristico e Congressuale "Le Ciminiere" di Catania. Presenti alla conferenza stampa il Presidente della Provincia di Catania Raffeale Lombardo, il Presidente ExpoBit Maurizio Ninfa, il Sindaco di Catania Umberto Scapagnini.

L'edizione 2007 si presenta con nuovi spazi espositivi rispetto alle passate edizioni, ricca di eventi, seminari e convegni. I riscontri positivi ed i numeri delle precedenti edizioni, esempio expoBit 2006: 45.000 visitatori, 250 aziende espositori, 350 giornalisti e addetti alla comunicazione; 2500 partecipanti ai convegni, pongono l'ExpoBit Catania come centro di eccellenza nel settore dell'Innovazione Tecnologica; e lo consacrarono come il secondo evento a livello nazionale del mercato ICT del Mediterraneo. I Seminari ed i workshop saranno un'occasione per delineare scenari e prospettive future nel settore dell'ITC. Gli incontri saranno organizzati in collaborazione con atenei, istituzioni pubbliche e private associazioni, editori e aziende espositrici, studi legali, aziende ospedaliere pubbliche e private saranno guidati da esperti relatori, professori consulenti e formatori.



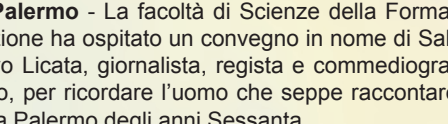
Giovanna Ballati

L'evento si pone come obiettivo quello di offrire un panorama completo sull'innovazione tecnologica nel mercato delle telecomunicazioni, dell'ICT della multimedia e dell'audiovisivo. Un'occasione di incontro tra domanda e offerta.

Terza pagina

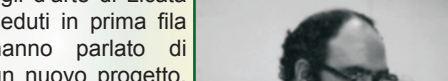
Salvo Licata, cronista e uomo di teatro

Palermo - La facoltà di Scienze della Formazione ha ospitato un convegno in nome di Salvo Licata, giornalista, regista e commediografo, per ricordare l'uomo che seppa raro il teatro Palermo degli anni Sessanta. Il convegno dal titolo "Nel ventre di Palermo: Salvo Licata tra giornalismo e teatro" è stato inaugurato da Patrizia Lendinara, preside della facoltà di Scienze della Formazione, che ha definito Salvo Licata come "il giornalista del bianco e del nero". Tra gli interventi quelli di Antonio La Spina, direttore della Scuola di giornalismo "Mario Francese" e Costanza Licata, figlia di Salvo.



Salvo Licata

Salvo Licata è stato inaugurato da Patrizia Lendinara, preside della facoltà di Scienze della Formazione, che ha definito Salvo Licata come "il giornalista del bianco e del nero". Tra gli interventi quelli di Antonio La Spina, direttore della Scuola di giornalismo "Mario Francese" e Costanza Licata, figlia di Salvo. Licata seduti in prima fila hanno parlato di un nuovo progetto, quello di riportare in scena "La ballata del sale", tra questi, Pino Aprendi, Stefania Blandeburgo e Lollo Franco. In seguito sono intervenuti i colleghi Mario Di Caro, giornalista di Repubblica e Franco Nicastro, presidente dell'Ordine regionale dei giornalisti di Sicilia che ha parlato della Palermo negli anni Sessanta e del giornalismo impegnato di Licata che inizialmente esercitò la sua professione di giornalista nella redazione del quotidiano L'Orla di Palermo, per continuare la sua attività nella redazione de Il Diario e successivamente spostarsi al Giornale di Sicilia.



Maria Chiara Graziano

È stato emesso il 3 novembre 2007, un francobollo commemorativo di Giuseppe Di Vittorio, nel 50° anniversario della morte, del valore di 0,60 euro. Questa emissione filatelica per ricordare l'impegno politico e sindacale di Giuseppe Di Vittorio, nella prima metà del secolo scorso periodo in cui le trasformazioni sociali ed economiche attraversarono

l'Italia. La vignetta del francobollo raffigura, in primo piano a destra, un ritratto del sindacalista e uomo politico Giuseppe Di Vittorio e, sullo sfondo, un'immagine di conflitti durante la mielitatura, a dimostrazione dell'attaccamento di Di Vittorio alla causa contadina e alla questione meridionale.

Maria Chiara Graziano

Terza pagina

Lombalgia Cronica

Qui trovi Dedalo

SUPERMERCATI CARUSO Qualità e Conoscenza dal 1979	Pasticceria Belvedere	Il Dolce Pasticceria - Caffetteria Gelateria - Tavola Calda	HOTEL SICILIA P.zza 0935-511022 P.zza 0935-511022 Aperto tutto l'anno Piazza Napoleone Colajanni, 7 www.hotelsicilia.com	PIZZE DA ASPORTO MEDITERRANEA PIZZERIA CONSEGNO A DOMICILIO 0935.511022 via Montesalvo, 59	Tavola calda EUROPA Pasticceria 0935-37467 Viale IV Novembre 11	MANETTA Pizzadufficchio di Gioacchino Manetta Via Chiaramonte, 10 www.manettaoffice.it
Gusto Chebab l'accento sul sapore Belvedere - Enna 338.4347196	AUTORICAMBI Grippaudo Via Pergusa, 192 tel. 0935.25188	Ristorante - Pizzeria Ariston di Argento e Poi	ANTICA pasticceria - gelateria LA ROCCA Via Roma 288 tel. 0935.501295	PANE DOLCI CARMELLE da Lina Ruggolo Via Libertà, 14 tel. 0935.510852	PASTICCERIA GELATERIA TAVOLA CALDA CAFFE' ROMA di Gaetano Di Salvo Via Roma 312.0935.501212	Q8 Via Pergusa CARBURANTI di Cavallaro Paolo
Parrucchieria Maricò Via Ottavio Catalano, 55 tel.0935.503434	BAR DEL DUOMO Gelateria - Tavola Calda Pasticceria Fruttini di mandorla	SCARLATTA Via Roma, 137	EmBa Basile Supermercato di via IV Novembre Supermercato di via Roma	SELF-AREA Agip di via IV Novembre Via Pergusa, 204 tel. 0935.37338	NUOVO CHICCO D'ORO ENNA	AUTORICAMBI LA BARBERA C.DA MUGAVERO TEL. 0935.37431
SPORT CAFE caffetteria pasticceria gelateria tavola calda toccasano - totic iris - enalotic Via IV Novembre, 49	Sma Cityper Enna - via degli astronauti tel. 0935.501312	Caffè del Centro P.zza San Cataldo	TAVOLA CALDA di Pavone Paolo PIZZE COMPLETE SPECIALITÀ PASTICCERIA Via Mercato S. Antonio, 26	Caffetteria Riccobona Via IV Novembre, 19 Enna tel. 0935.38547	Stabbi Gioi colori - carta da parati ferramenta - elettricità idraulica - casalinghi Via Roma, 380	Pasticceria Dell'Arte di Saverio & Riccardo
sids arena Viale Regione Siciliana Enna Alta	Buscemi libri e oggetti per la scrittura tel. 3399	Cell:338-2330522 PIZZA al volo Piazza Seclife	CHIOSCO BAR 0935.24109 Via Trieste 16	Bar Erbicella Viale D'Adda, 100-0935.501005	Pasticceria - Gelateria Tavola Calda - Servizio Salella bar sorrento Tel. 0935.25630	PASTICCERIA - GELATERIA BAR - TAVOLA CALDA GINO MADONIA Via Ottavio Catalano, 84
Frutta Verdura Via Libertà 23 Enna	PANIFICIO Schimmenti Antonino PANIFICERIA - BISCOTTIFICIO TAVOLA CALDA Via Spirito Santo, 76 - 0935.37176					

Max calzature	PANIFICIO Benvenuto Luigi e figli Piazzetta Sant'Anna	Parrucchieria Stella Tel. 0935.531998 piazza Pior Santi Martorella, 28 comp. Ennadue - ENNA BASSA	GELATERIA - GASTRONOMIA - TAVOLA CALDA BAR - PASTICCERIA DI MAGGIO	BAZAR di Milano Angelo Via Roma Livorno, 82 comp. Enna 2 - ENNA BASSA tel. 0935.533626 - FAX 0935.379864	LIBRERIA MICHELANGELO TESTI SCOLASTICI E UNIVERSITARI Enna Bassa - tel. 0935.41560	BG Supermercati Via Leonardo da Vinci
Café de Paris Bar - Pasticceria Tavola Calda - Gastronomia Gelateria - Mini Pub Via Unità d'Italia 0935.20499	L'Edicola di Gianrizzo Santoro Via Unità d'Italia cell. 333.8923374	Modaitalia	Enna Mercato SUPERskids C.da Santa Lucia Enna bassa	Bar S. Lucia di Carlo G. & M. G. Via Sardegna, 14	SUPERMERCATO HARD BRAND Via Scitafello, 52	AMATO ELETTRICITÀ Via Basilicata, 24/26 - Tel. 0935.29097 Via Unità d'Italia - Tel. 0935.20380 ENNA BASSA
Salvatore Grillo carburanti e lubrificanti agricoli ed industriali stazione di servizio Esso bar tabacchi via Pergusina, 7	RO. GA. Officine Ortopediche	EmBa Basile Supermercato di Via Boris Giuliano Enna Bassa	bowling sala giochi bar - pub pizzeria ristorante San Cristoforo	PANIFICIO Benvenuto Luigi e figli Via Emilia Roccapina, 6 tel. 0935.207008	sids arena Piazza Antonella da Messina Enna Bassa	CNA Enna Via E. Romagna, 3 tel. 0935.502260 fax 0935.500686
PERGUSA	BAR RISTORANTE PIZZERIA La Fenice 0935.541123	HOTEL Villa Giulia Via Dafne 2 Pergusa tel. 0039-0935.541043	Riviera Hotel	du Carlo Bar - Ristorante - Pizzeria Tel. 0935.541030		

Dedalo in provincia	CENTURIPPE: GAGLIANO: LEONFORTE:	Ingrassia Bruno - Via Umberto, 98 No Limits di Pomodoro Anna - Via Roma Le Coccinelle di Vaccaluzzo - C.so Umberto L'Edicola di giunta G. - C.so Umberto, 566 Maimonte Maurizio - Piazza Carella, 12 Vitale Francesco & C. - C.so Umberto, 108 Gentile Giuseppa - Piazzetta Leone sec. Lo Furno Maria Giovanna - Via G.B. Livolsi Ragalmuto Benedetto - Via Fratelli Testa, 23 Rizzo Felice - Via Vittorio Veneto, 19	Dedalo in provincia
AGIRA: Iacona Filippo - Via Vittorio Emanuele, 89 AIDONE: Strano Rosaria - Piazza Cordova, 9 ASSORO: Santoro Sebastiano - Via Grisa, 279 BARRAFRANCA: Cravotta Rosa - C.so Garibaldi, 377 Edicola Nicolosi - Viale Gen. Cannada Giunta Angelo - Via Vittorio Emanuele, 475 Tambè Roberto Rocco - Via Umberto, 27 CALASCIBETTA: Colina Carmela - Via Conte Ruggero, 46 CATENANUOVA: Lombardo Anna Maria - Via Vitt. Emanuele Muni Santa - Piazza Umberto, 167	NICOSIA: PIETRAPERZIA:	PIAZZA ARMERINA: Cartolibreria Armanna - Via R. Roccella, 5 Chiaramonte Giuseppe - Via Machiavelli Gagliano M. Salvia - Piazza Garibaldi, 22 Giunta Carmela - Via G. Ciancio, 128 Lanzafame Pietro - Piazza Boris Giuliano Cambria Iole - Via G. Ingrassia, 69 Di Gregorio Gaetana - Via Don Giuseppe Zitelli Salvatore - Via Nazionale, 54 Giordano Mario - Via Sant'Elena, 115 Pavone Giuseppe - Via Garibaldi, 98 Edicola Nicoletti Giovanni - C.so Garibaldi	REGALBUTO: TROINA VALGUARNERA: VILLAROSA:

L'angolo degli annunci

VENDO
Auto e Moto
Affare: Euro 3.500,00 Peugeot 106 full optional impianto GPL vendesi No a perdi tempo. Tel. 0935.530587.
1.300 euro trattabili vendesi Scooter
125 anno 2003 tel. 338.9542268
Varie
Cucitrice e piegatrice
DBM-120 Duplo DC - 10min doppiatore.
Prezzo Affare! Tel. 338.9542268.
Automodello a scoppio - scala 1/8 Rally

Game completo di servocomandi, 2 motori, cassetta d'avviamento, in dotazione un altro telaio completo come pezzi di ricambio più tanti altri accessori per la manutenzione. PREZZO AFFARE - Condizioni OTTIME - Causa inutilizzo info 3403223284.

AFFITTO
Enna Bassa - Locale mq.150 Via libero Grassi, 4 tel. 0935.25851 - cell.339.7865371 - 339.2130508.

Enna Bassa - Appartamento uso familiare 5 vani + servizi via della Resistenza 86 pal. Marzuolo tel. 0935.26342 - 347.6614340.
Enna alta - appartamento via Piazza Armerina, 7. mq 120, ammobiliato e non, uso famiglia o a studenti. tel. 333.2280127

OFFRO LAVORO
Azienda editoriale cerca promotore pubblicitario. Si richiede massima serietà e comprovata professionalità. Fisso + provvigione. Per info cell. 338.9542268.

SASIS autolinee
Collegamenti Urbani
Collegamenti Regionali
Collegamenti Nazionali
Collegamenti Internazionali
C.so Sicilia, 20 - Enna - Tel. 0935/524111

ARTI GRAFICHE
NovaGraf s.n.c.
Tel. 0935.667864
Fax 0935.620507
C.da Piano di Corte, 18
Assoro (EN)
www.novagraf.it
E mail - novagraf@novagraf.it

Fotocomposizione e Stampa a COLORI

L'acqua della tua città

ACQUAENNA
GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Numero Verde **800010850**

ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S.Agata, 71 - 94100 ENNA
- p.iva 01087110860 - e-mail: info@acquaenna.com